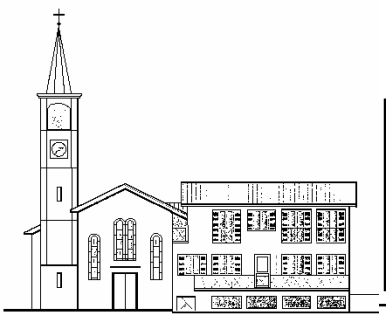
RAMATE–MONTEBUGLIO–GATTUGNO

Iª Domenica di Avvento

NON SI ACCORSERO DI NULLA

(Mt.24,37-44)



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
http://parrocchiecasalecc.studiombm.it

28 novembre

47

Preghiera

di Roberto Laurita

C'è un appuntamento, Signore Gesù,
che non possiamo decisamente mancare:
è l'appuntamento della nostra vita,
da cui dipende tutta l'eternità,
la nostra riuscita o il nostro fallimento.
Il rischio sta proprio nel lasciare
che i giorni scorrano, uno dopo l'altro,
come se la nostra esistenza non avesse
un senso, una direzione, un traguardo.

Ecco perché ci doni la grazia
di un nuovo tempo di Avvento:
per destarci da tutto ciò
che intorpidisce intelligenza e cuore
e ci fa sprofondare nella tiepidezza,
un'oscura palude in cui
ogni slancio finisce per esaurirsi.

Ecco perché ci chiedi di tenerci pronti:
ciò che conta, infatti, non sono le apparenze,
quello che vedono gli uomini,
quello che spesso muove
la loro ammirazione e il loro plauso.

È sotto il tuo sguardo, Signore Gesù,
che tu ci domandi di vivere,
con la semplicità e la determinazione dei discepoli,
pronti a rendere ragione
della nostra speranza,
prendendo come bussola il tuo Vangelo.
Allora quando tu ritornerai,
quando questo mondo finalmente
lascerà il posto ai cieli nuovi
e alla terra nuova che tu ci donerai,
non ci sentiremo smarriti o paurosi,
ma ti verremo incontro nella gioia.

NON ACCORGERSI DI NULLA!

(Mt.24,37-44)

Il Vangelo di oggi, che segna l'inizio del tempo di Avvento, fa riferimento a due eventi improvvisi e devastanti, di fronte ai quali i protagonisti si sono fatti trovare impreparati: è successo a loro senza che si accorgessero di nulla! Così al tempo del grande diluvio avvenne che le acque travolsero tutti, che ***"non si accorsero di nulla"*** a causa del loro cieco egoismo e della chiusura in se stessi; solo il saggio Noè, con la sua famiglia, potè salvarsi entrando nell'arca, segno evidente della sua fiducia in Dio. Così accade quando un ladro, scassinando la porta, entra in una casa incustodita alla ricerca del bottino, alla fine lascia solo devastazione e tristezza. Questo accade quando non si è pronti, quando la soglia dell'attenzione è scarsa o nulla, quando non ci si prepara ad affrontare con serietà gli impegni della vita, quando si pensa solo al piacere e al divertimento, quando si rimane indifferenti di fronte a tutto e a tutti. Succede anche oggi come ai tempi di Noè. Le parole del Vangelo non vogliono descrivere la fine del mondo, ma la fine di un mondo dove gli affari, per sete di denaro, sono senza etica e distruggono i rapporti interpersonali e inquinano la terra, dove il primo problema è dato da litigi e gelosie tra persone e tra gruppi, dove si ricorre a maghi e indovini in sostituzione di Dio e si insegue la fortuna senza accorgersi che portano solo alla rovina. Gesù annuncia la fine di questo mondo, nel senso che un mondo così non ha futuro e non può durare. Oggi, purtroppo, questa atmosfera negativa è diffusa e riguarda tutti e ciascuno: distoglie gli occhi della mente e del cuore dalla Verità, spegne i grandi ideali del Bene, frena gli entusiasmi della solidarietà, vanifica il senso di appartenenza alla Chiesa, favorisce il conformismo e l'indifferenza, azzera il ricorso alla preghiera, riduce la tensione al futuro ultimo e impoverisce la qualità della vita. **Ma è possibile che qualcosa di bello e importante accada, senza che noi ce ne accorgiamo? E' possibile che Dio, con il suo dono e le sue esigenze, irrompa nella mia vita, senza che io ne venga scosso?** Gesù con le sue parole sottolinea proprio questo: **occorre prestare attenzione al**

Dio che passa nella tua vita e saperne leggere i segni. A volte sono profondi come una grande pioggia che ricopre la superficie della terra e fa ricominciare quasi da capo l'esistenza; altre volte sono rapidi e ti toccano all'improvviso lasciandoti scosso, quasi incredulo. Dobbiamo ricordarci che davanti al Dio che viene ci sono solo due risposte possibili: accorgerci che viene e lasciarci prendere come da un vortice che cambia radicalmente la nostra vita e la orienta su nuovi orizzonti, oppure, rimanere fermi a carezzare i nostri progetti chiudendoci alla novità dello spirito. Dobbiamo essere come **"sentinelle"** che vegliano nella notte, dobbiamo salire sull'**"arca"**, che è la fiducia in Dio, senza perdere altro tempo prezioso.

Don Pietro

Avviso per santa Messa per Michela

Domenica 5 dicembre, durante la santa Messa delle ore 10,30, saluteremo e abbracceremo Michela Nolli, in partenza per la Costa D'Avorio.
Sarà presente tra di noi un Padre Missionario e alcuni amici dell'ALP (Associazione Laici PIME).

Incontro col Padre Witold Caritas Georgia

Arsenale della Pace, 20 ottobre 2010

Sono molto felice di tornare dopo anni, a Torino, al Sermig, per incontrare e ringraziare Ernesto Olivero e i suoi amici che hanno sempre a cuore la situazione della Georgia.
Vi voglio raccontare della situazione negli ultimi due anni. Dal tempo della guerra, la guerra che nessuno si aspettava – ma nessuno mai si aspetta una guerra –, in pochissimi giorni sono arrivati a Tbilisi più di centomila profughi. La maggioranza erano donne con bambini e anziani. Persone che non avevano niente, senza documenti, vestiti, cibo, latte per i bambini. Tutta questa gente disperata, arrivata sovente a piedi dopo aver percorso distanze superiori a cento chilometri, dormiva per terra, nei giardini, ovunque. Era agosto e d'estate a Tbilisi fa molto caldo, anche 40 gradi.

Nel quartiere di Isani c'era, abbandonato da anni, un vecchio ospedale militare dell'epoca sovietica, con una parte russa ed una georgiana.
Negli edifici che da anni erano lì, abbandonati, senza acqua, luce, fognature, senza un solo bagno funzionante, avevano messo duemila profughi. La gente dormiva per terra – per fortuna non era inverno –, chi aveva un cartone era già fortunato. La gente, senza pane, acqua, sembrava impazzita; la maggior parte di loro aveva perso tutti i contatti con i familiari rimasti nei villaggi occupati dai russi

per custodire quel poco che era rimasto: una casa, delle galline, una vacca, un maiale. Erano tutti contadini.
Grazie all'aiuto del Sermig e di altri amici, abbiamo aperto presso l'ospedale la mensa per i profughi. La mensa offre 800 pasti caldi al giorno, servendo anche il pane, la pizza ed altri prodotti del nostro panificio. Quest'anno, all'inizio di luglio, abbiamo dovuto chiudere questa mensa (ne rimangono attive altre due in altre zone) per mancanza di fondi: dare da mangiare ad 800 persone in modo dignitoso costa molto.

Adesso la guerra è finita. Una parte dei profughi è tornata nei loro villaggi, la maggioranza non è tornata e non tornerà mai, perché i russi hanno occupato una parte del territorio dell'Ossezia.
Non si parla più della guerra e delle sue conseguenze, dei profughi.

L'economia dopo la guerra non si è più ripresa….

Mi trovo in grandi difficoltà perché per la prima volta, dopo 16 anni da quando sono direttore della Caritas Georgia, non riesco a trovare gli aiuti in cibo, denaro, farmaci, sufficienti per mandare avanti le mense, l'ospedale, la falegnameria, per aiutare a vivere…

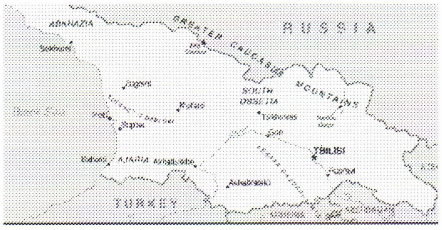
Sto bussando a tante porte, ma tutti mi dicono che non riescono ad aiutarci, la crisi economica mondiale sta interessando tutti.

Grazie ancora per quello che farete per noi. Ci aiutate ad avere ancora speranza!

GEORGIA 2010

APPELLO URGENTE PER

CIBO



SERVONO:

ALIMENTI PER NEONATI E BAMBINI OMOGENEIZZATI
LATTE IN POLVERE
CARNE IN SCATOLA
TONNO IN SCATOLA
PASTA
RISO
LEGUMI SECCHI
SCATOLAME VARIO (LEGUMI, CONSERVE...)
MARMELLATA
CIOCCOLATA
BISCOTTI
SALE
OLIO IN LATTINE
SOJA E FARINA DI SOJA
FARINA DI CEREALI
ZUCCHERO

NESSUN CONTENITORE IN VETRO, TRANNE QUELLI PER PICCOLI OMOGENEIZZATI

SARA' INVIATO AL PIU' PRESTO UN CONTAINER ALLA CARITAS DI TBLISI CON CUI COLLABORIAMO DA ANNI

La raccolta verrà effettuata in chiesa entro il 19 dicembre

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 28 novembre **I° DOMENICA DI AVVENTO**
ore 9.30 **Montebuglio**: S. M. per Gioria Egidio.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Sartoris Giuseppe e genitori.
Per Dellavedova Caterina.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per defunti Giorgetti e Vittoni.

Lunedì 29 novembre **SAN SATURNINO**
ore 18.00 S. Messa.

Martedì 30 novembre **SANT'ANDREA APOSTOLO**
ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 1 dicembre **SANT'ELIGIO**
ore 18.00 Recita dei Vespri e S. M. per Tarrano Gemma. Per Lucilla e Luca.
Per Ennio, Gianpaolo e Nerina.

Giovedì 2 dicembre **SANTA BIBIANA**
ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 3 dicembre **SAN FRANCESCO SAVERIO**
ore 18.00 S. Messa.

Sabato 4 dicembre **SAN GIOVANNI DAMASCENO**
ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per Abele e Caterina.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per De Agostini Maria. Per Eugenio, Natale e Maria.

Domenica 5 dicembre **II° DOMENICA DI AVVENTO**
ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Beltrami Oreste
ore 10.30 **Ramate**: S. M. per Fiorenzo.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Nolli Elda.

Lunedì 29 novembre alle ore 18.00: Presso la chiesa del Seminario di Novara verrà conferito il ministero del **"Lettorato"** al giovane **Marco Borghi**.
Mercoledì 1 dicembre alle ore 21.00: INCONTRO con i GENITORI dei bambini/e di quinta Elementare di Ramate e di Casale. Presso l'Oratorio **"Casa del Giovane"** di Casale.
Giovedì 2 dicembre alle ore 15.30: INCONTRO di Catechismo per i gruppi di prima e seconda Media, presso l'Oratorio **"Casa del Giovane"**.
Venerdi' 3 dicembre alle ore 15.30: INCONTRO di Catechismo per i gruppi di seconda, terza, quarta e quinta Elementare, presso i locali della parrocchia di Ramate.
All'Oratorio **"Casa del Giovane"** ci sarà l'incontro con i ragazzi/e del ***"Dopo-Cresima"*** di Ramate e di Casale.
alle ore 20.45: INCONTRO con i GIOVANI dalla terza Superiore in su, presso l'Oratorio **"Casa del Giovane"** a Casale.
Domenica 5 dicembre alle ore 10.30: La Parrocchia di Ramate saluta **Michela Nolli** in partenza per la Missione in Costa d'Avorio.

Lunedì 29 novembre inizierà la Novena dell'Immacolata

LUNEDI' 29 NOVEMBRE ALLE ORE 20.45 PROVE DI CANTO.

RISORGERA'
Mercoledì 24 novembre è deceduta Capizzi Carmela di anni 54.

OFFERTE
Per il tettuccio € 100+100+50+50+20+20. Lampada € 10+5.